ASC InSieme
Azienda Servizi per la Cittadinanza
Interventi Sociali Valli Reno, Lavino e Samoggia

commissione MOSAICO
pari opportunità d'InSieme

Minori e Famiglie | Adulti | Anziani | Disabilità

A patto di... partecipAzione
I Servizi Sociali del Distretto di Casalecchio di Reno
per Generi Genesi Generazioni in ottica di Pari Opportunità

Casalecchio di Reno | Monte San Pietro | Sasso Marconi | Valsamoggia | Zola Predosa

Unione dei Comuni
Valli Reno Lavino Samoggia

RegioneEmiliaRomagna
con il sostegno della LR 3/2010

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Documento di Proposta Partecipata

La prima pari opportunità è quella di sapere
Conoscere permette di partecipare
La partecipazione richiede impegno e dedizione

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto A patto di… partecipAzione è quello di costruire un "patto di cittadinanza" in grado di agire contemporaneamente la difesa del principio del Servizio Sociale nella costruzione di una comunità coesa, responsabile e solidale e l'elaborazione di un sistema dei Servizi Sociali sostenibile e rispondente alle esigenze del tempo presente.
La crisi economica dimostra che il sistema dei Servizi Sociali non è un diritto conquistato una volta per sempre e che è necessario difenderne il principio ricostruendo, attraverso la partecipazione, consapevolezza, valorizzazione e condivisione delle priorità.
Le riflessioni di Amartya Sen e Martha Nussbaum su Valori Umani Fondamentali e dignità umana hanno fatto da guida al processo partecipativo, mentre il loro Approccio delle Capacità è stato utilizzato metodologicamente per attivare l'esercizio delle funzioni sociali dei/delle partecipanti, in particolare la funzione del pensiero politico, intesa come contributo nell'individuazione condivisa delle responsabilità individuali e comunitarie.

Una prima fase di incontri è stata dedicata alla presentazione di *Generi Genesi Generazioni*, il sistema di rendicontazione sociale di ASC InSieme. Una seconda si è concentrata sul BIL e sulle domande: cosa è in grado di fare l'Amministrazione?.. cosa sono in grado di fare come cittadino o cittadina?.. cosa siamo in grado di fare come Associazioni o Gruppi per realizzare benessere attraverso il sistema dei Servizi Sociali? Una terza fase è stata dedicata all'integrazione socio-sanitaria.

Principali contenuti affrontati

Generi Genesi Generazioni (vedi pagine 1-20 dell'opuscolo) è un sistema interattivo di rendicontazione, di gestione e di programmazione aziendale concepito e sviluppato in ottica di Pari Opportunità.
Dalla sua costituzione ASC InSieme ha deciso di fare delle Pari Opportunità un metodo attraverso il quale impostare tutta la sua struttura e qualificare ogni sua azione.
Generi Genesi e Generazioni sono le tre dimensioni dello sguardo di Pari Opportunità sul bilancio economico di ASC InSieme, cioè un racconto trasparente e pubblico di cosa ASC InSieme fa, e di come lo fa, per uomini e per donne, per nativi/e e per migranti, per minori, per adulti/e e per anziani/e.
Il racconto è fatto di numeri e di storie. I numeri sono quelli dei dati di utilizzo dei Servizi, del loro costo, della loro Efficienza e della loro Efficacia, della misura del Benessere Interno Lordo (BIL) prodotto e percepito; le storie sono le presentazioni (di sé) e le considerazioni (su sé e sul sistema territoriale delle Politiche Sociali) delle figure politiche che sono all'origine delle scelte e i percorsi formativi e professionali delle figure tecniche incaricate di concretizzare quelle scelte.

Il **BIL** (Benessere Interno Lordo) è un parametro di misurazione della qualità della vita che compendia la misurazione per PIL (Prodotto Interno Lordo) e che si basa sul benessere delle persone. È un parametro di misurazione che chiama in causa inscindibilmente e pariteticamente le responsabilità delle persone e le responsabilità dei loro governi.

Il BIL è determinato dalla correlazione tra **Valori Umani Fondamentali** e **Capacità**. Valori Umani Fondamentali sono una serie di principi transculturali individuati da gruppi internazionali di ricerca a partire dalla volontà di pensare forme di sviluppo globale

sostenibili ed eque. Capacità è ciò che le persone e i lori governi sono in grado di fare in rapporto ai Valori Umani Fondamentali.

I Valori Umani Fondamentali e le relative Capacità sono dieci: Vita, Salute fisica, Integrità fisica, Sensi immaginazione pensiero, Sentimenti, Ragion pratica, Appartenenza, Ambiente, Gioco, Politica. Questa lista non è da intendere secondo un ordine di priorità ma secondo un principio di correlazione di benefici.

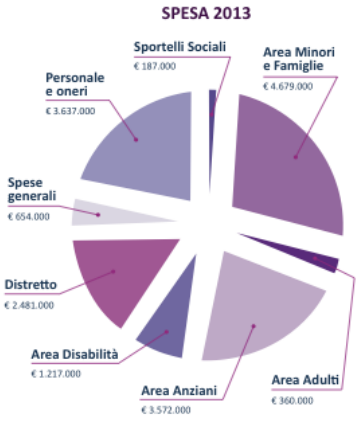
Valori Umani Fondamentali	Capacità
Vita	Poter vivere fino alla fine una vita di normale durata senza morire prematuramente. Poter guadagnare, con il proprio lavoro, quanto necessario per vivere una vita dignitosa.
Salute fisica	Poter mantenere una vita sana, potendo accedere a programmi di prevenzione e potendosi curare in caso di malattia. Potersi nutrire in modo adeguato per quantità e qualità a seconda delle diverse fasi della vita. Poter esercitare una sana riproduzione. Poter vivere in un'abitazione adeguata.
Integrità fisica	Essere in grado di muoversi liberamente da un luogo all'altro. Essere protetti/e contro aggressioni, comprese la violenza sessuale e intrafamiliare. Poter godere del piacere sessuale e di libertà di scelta in campo riproduttivo.
Sensi immaginazione pensiero	Poter usare i propri sensi, la propria immaginazione e il proprio pensiero avendo la possibilità di farlo in modo informato e sostenuto da un'istruzione adeguata. Poter usare i propri sensi, la propria immaginazione e il proprio pensiero tutelati/e dalla garanzia di libertà di espressione. Poter cercare il significato ultimo della vita a modo proprio.
Sentimenti	Poter provare attaccamento per persone e cose oltre che per noi stessi/e. Poter amare, soffrire, provare desiderio, gratitudine e ira giustificata. Poter crescere emotivamente tutelati/e da eventi traumatici di abbandono, di maltrattamento, di abuso e di violenza.
Ragion pratica	Essere in grado di formarsi una concezione di ciò che è bene, a livello individuale/locale e a livello collettivo/globale. Essere in grado di pensare la propria situazione storica e politica. Essere in grado di progettare e di programmare la propria vita. Poter godere di libertà di coscienza e di espressione politica e religiosa nell'organizzazione della propria vita.
Appartenenza	Poter vivere con gli altri/e e per gli altri/e. Potersi esprimere in varie forme di interazione sociale (famiglie, amicizie, associazionismo, aggregazioni locali/globali). Poter coltivare appartenenze ideali, tradizionali e religiose. Poter essere trattati/e come persone dignitose il cui valore eguaglia quello altrui.
Ambiente	Poter vivere in un ambiente sano, sicuro e tutelato. Poter vivere in relazione con altre specie viventi avendone cura. Poter vivere in un ecosistema tutelato anche rispetto alla densità della popolazione.
Gioco	Poter godere di tempo per sé e di momenti di riposo adeguato da dedicare ai propri interessi. Poter sviluppare rapporti giocosi con persone e cose. Poter utilizzare il gioco come metodo conoscitivo e di apprendimento.
Politica	Poter partecipare efficacemente alle scelte politiche che governano la propria vita con libertà di parola, di associazione e di voto. Poter godere di un ambiente proprio e tutelato, compreso il diritto al possesso di beni immobili e mobili. Poter cercare lavoro con pari opportunità di accesso e poter controllare la sua remunerazione.

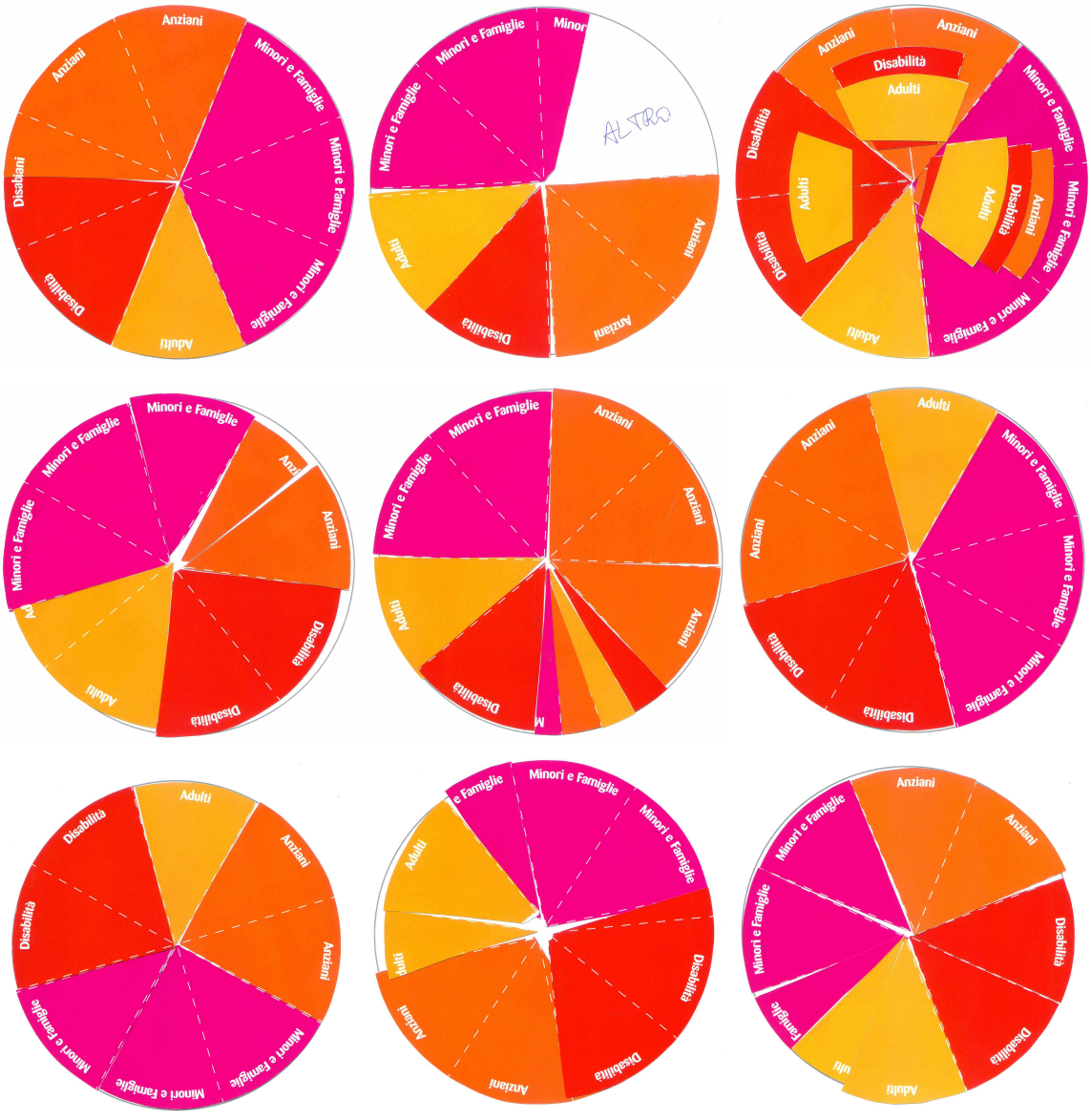
L'**integrazione socio-sanitaria** nella riorganizzazione del sistema dei Servizi garantisce la connessione metodologica e operativa tra Azienda Sanitaria Locale e Azienda Servizi per la Cittadinanza sulla base dei Valori Umani Fondamentali, al fine di garantire una rete che massimizzi il valore della risposta ai bisogni del/della cittadino/a anche individuando nuove interazioni.

Attività Laboratoriali

La partecipazione dell'Assemblea è stata stimolata da alcune attività laboratoriali.

La prima attività ha riproposto gli indicatori per la costruzione del welfare emersi nelle cinque repliche comunali del primo incontro a partire dalle indicazioni di riattribuzione delle risorse per Aree espresse dai gruppi di lavoro sulla base della spesa 2013.

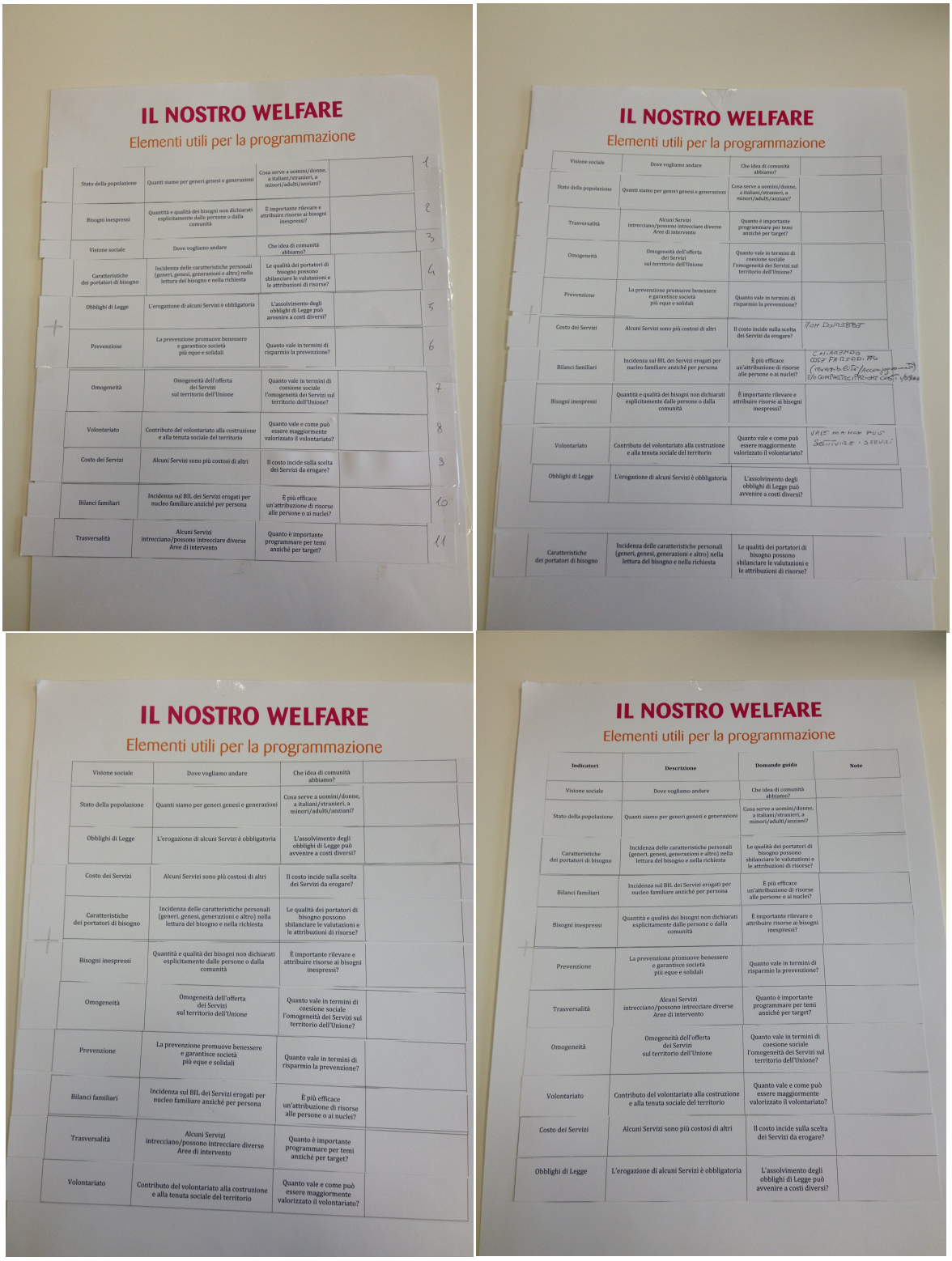




Gli indicatori sono stati consegnati, trascritti in ordine alfabetico, su una scheda divisa in tre colonne: una con l'indicatore, una con una breve descrizione dell'indicatore, una con una domanda guida utile a capire il valore dell'indicatore nell'attività di programmazione sociale.

Indicatore	Descrizione	Domanda guida
Bilanci familiari	Incidenza sul BIL dei Servizi erogati per nucleo familiare anziché per persona.	È più efficace un'attribuzione di risorse alle persone o ai nuclei familiari?
Bisogni inespressi	Quantità e qualità dei bisogni non dichiarati esplicitamente dalle persone o dalla comunità.	È importante rilevare e attribuire risorse ai bisogni inespressi?
Caratteristiche dei portatori di bisogno	Incidenza delle caratteristiche personali (generi, genesi, generazioni e altro) nella lettura del bisogno e nella richiesta.	Le qualità dei portatori di bisogno possono sbilanciare le valutazioni e le attribuzioni di risorse?
Costo dei Servizi	Alcuni Servizi sono più costosi di altri.	Il costo incide sulla scelta dei Servizi da erogare?
Obblighi di Legge	L'erogazione di alcuni Servizi è obbligatoria.	L'assolvimento degli obblighi di Legge può avvenire a costi diversi?
Omogeneità	Omogeneità dell'offerta dei Servizi sul territorio dell'Unione.	Quanto vale in termini di coesione sociale l'omogeneità dei Servizi sul territorio dell'Unione?
Prevenzione	I Servizi promuovono benessere e garantiscono società più eque e solidali.	Quanto vale in termini di risparmio la prevenzione?
Stato della popolazione	Quanti siamo per generi genesi e generazioni.	Cosa serve a uomini/donne, a italiani/stranieri, a minori/adulti/anziani?
Trasversalità	Alcuni Servizi intrecciano/possono intrecciare diverse Aree di intervento.	Quanto è importante programmare per temi anziché per target?
Visione sociale	Dove vogliamo andare.	Che idea di comunità abbiamo?
Volontariato	Contributo del Volontariato alla costruzione e alla tenuta sociale del territorio.	Quanto vale e come può essere maggiormente valorizzato il volontariato?

È stato chiesto, lavorando a gruppi, di organizzare gli indicatori in un ordine di consequenzialità.
L'attività ha inteso: restituire in modo ordinato gli spunti raccolti dalla precedente attività laboratoriale; fornire alcuni elementi di metodologia della programmazione sociale; facilitare la relazione tra diversi portatori di bisogno/interesse.

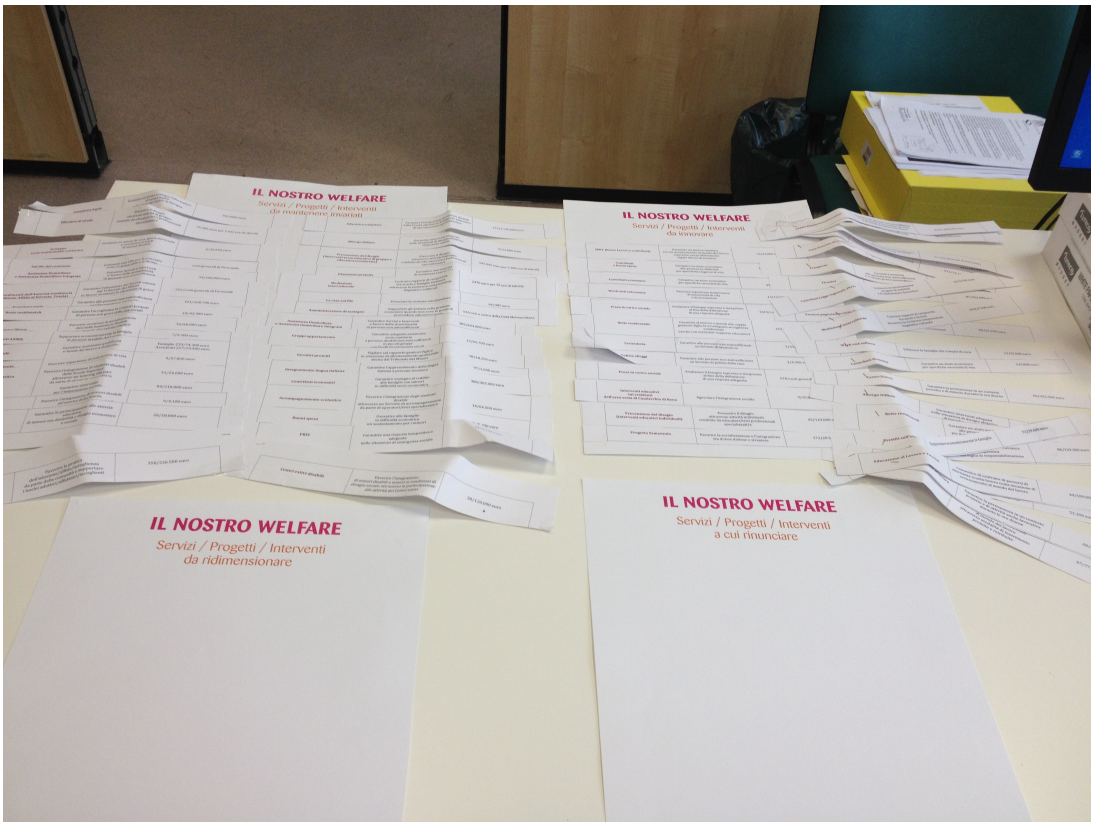


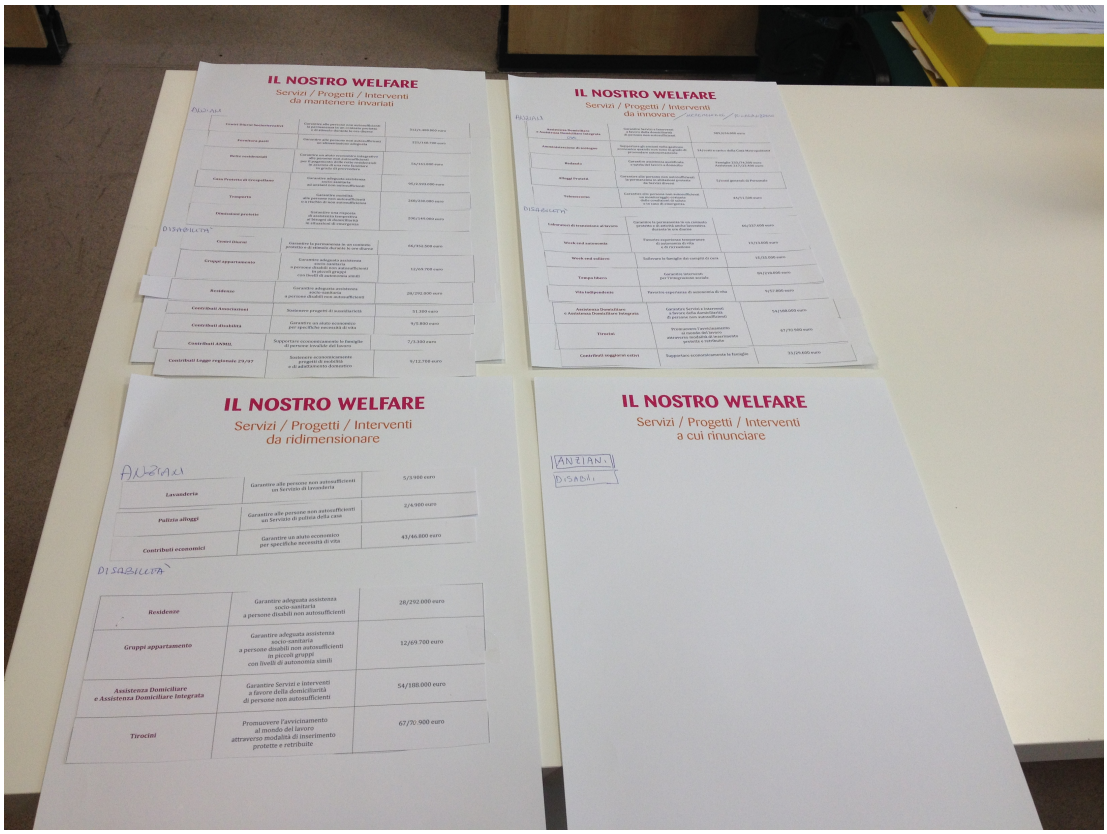
Tutti gli elaborati prodotti riportano **Visione sociale** e **Stato della popolazione** tra i primi cinque indicatori. Tre su quattro riportano **Caratteristiche dei portatori di bisogno** e **Bisogni inespressi** tra i primi cinque. Tre su quattro riportano **Prevenzione**, **Trasversalità** e **Omogeneità** tra i secondi sei. Tutti gli elaborati riportano **Volontariato** tra i secondi sei.

La seconda attività ha proposto una scheda divisa in quattro colonne: sulla prima sono indicati i dieci **Valori Umani Fondamentali** e le relative **Capacità**, sulle altre tre, i gruppi

devono indicare ciò che a loro parere è in grado di fare l'Amministrazione, ciò che sono in grado di fare come singoli cittadini e cittadine, ciò che sono in grado di fare come Associazioni o Gruppi di cittadini/e.

L'attività ha inteso: fornire una cornice di riferimento teorico-metodologica per la programmazione sociale; stimolare l'individuazione delle responsabilità sociali dell'Amministrazione, dei/delle cittadini/e, delle Associazioni/Gruppi; facilitare il confronto su principi e pratiche della programmazione sociale.





IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
da mantenere invariati

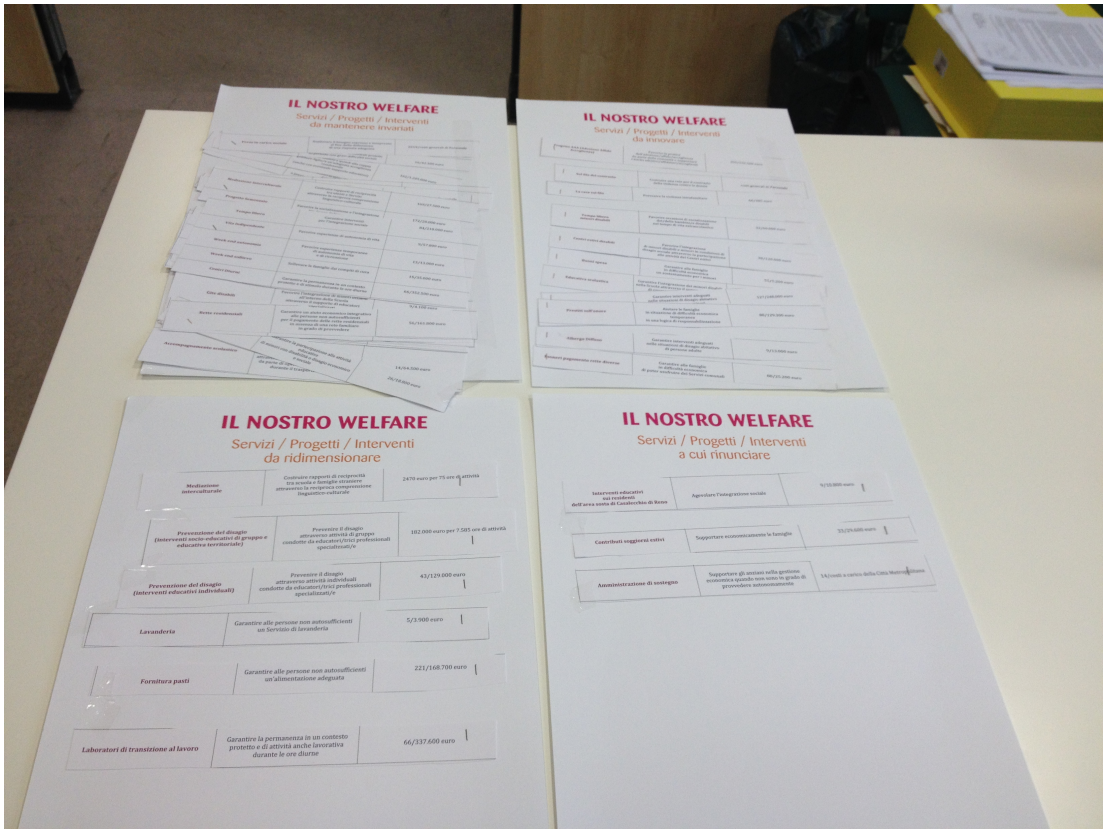
IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
da innovare

IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
da ridimensionare

Lavanderia	Garantire alle persone non autosufficienti un Servizio di lavanderia	5/3.900 euro
Pulizia alloggi	Garantire alle persone non autosufficienti un Servizio di pulizia della casa	2/4.900 euro
Contributi economici	Garantire un aiuto economico per specifiche necessità di vita	43/46.800 euro

Residenze	Garantire adeguata assistenza socio-sanitaria a persone disabili non autosufficienti	28/292.000 euro
Gruppi appartamento	Garantire adeguata assistenza socio-sanitaria a persone disabili non autosufficienti in piccoli gruppi con livelli di autonomia simili	12/69.700 euro
Assistenza Domiciliare e Assistenza Domiciliare Integrata	Garantire Servizi e interventi a favore della domiciliarità di persone non autosufficienti	54/188.000 euro
Tirocini	Promuovere l'avvicinamento al mondo del lavoro attraverso modalità di inserimento protette e retribuite	67/70. 900 euro

IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
a cui rinunciare



IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
da mantenere invariati

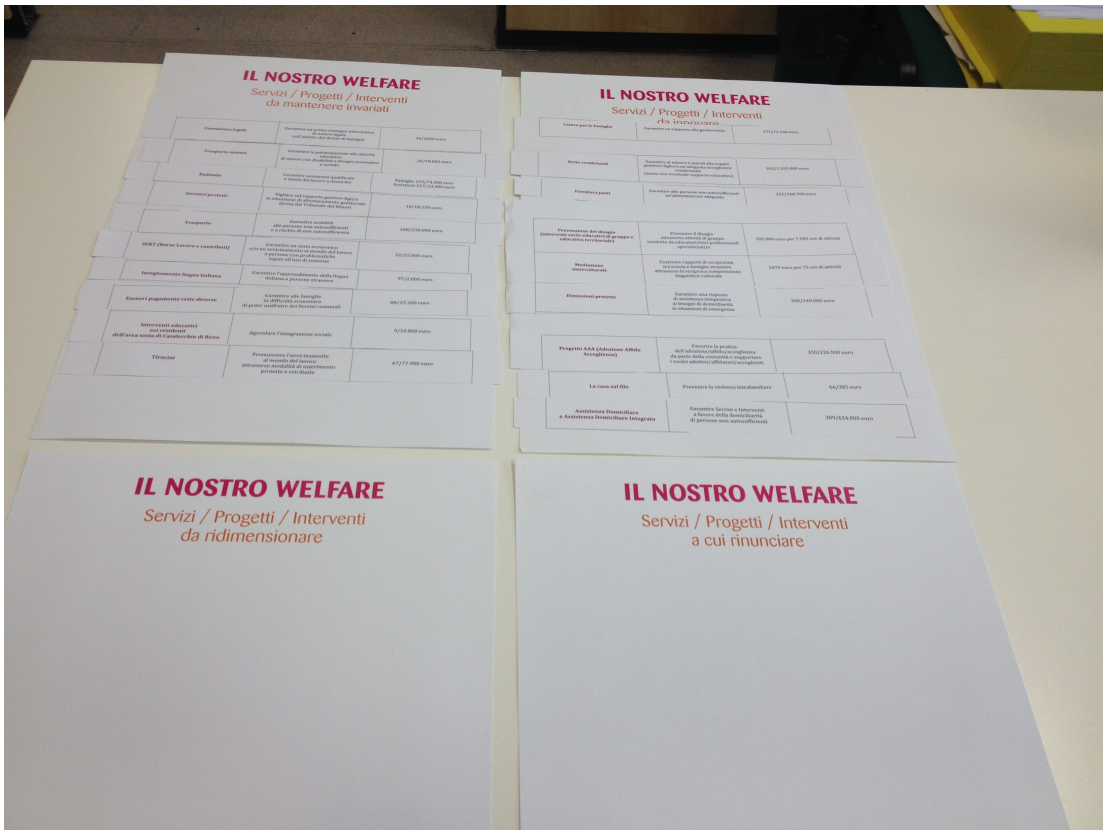
IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
da innovare

IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
da ridimensionare

Mediazione interculturale	Costruire rapporti di reciprocità tra scuola e famiglie attraverso la reciproca comprensione linguistico-culturale	2470 euro per 75 ore di attività
Prevenzione del disagio (interventi socio-educativi di gruppo e educativa territoriale)	Prevenire il disagio attraverso attività di gruppo condotte da educatori/trici professionali specializzati/e	102.000 euro per 7.585 ore di attività
Prevenzione del disagio (interventi educativi individuali)	Prevenire il disagio attraverso attività individuali condotte da educatori/trici professionali specializzati/e	43/129.000 euro
Lavanderia	Garantire alle persone non autosufficienti un Servizio di lavanderia	5/3.900 euro
Fornitura pasti	Garantire alle persone non autosufficienti un'alimentazione adeguata	221/168.700 euro
Laboratori di transizione al lavoro	Garantire la permanenza in un contesto protetto e di attività anche lavorativa durante le ore diurne	66/337.600 euro

IL NOSTRO WELFARE
Servizi / Progetti / Interventi
a cui rinunciare

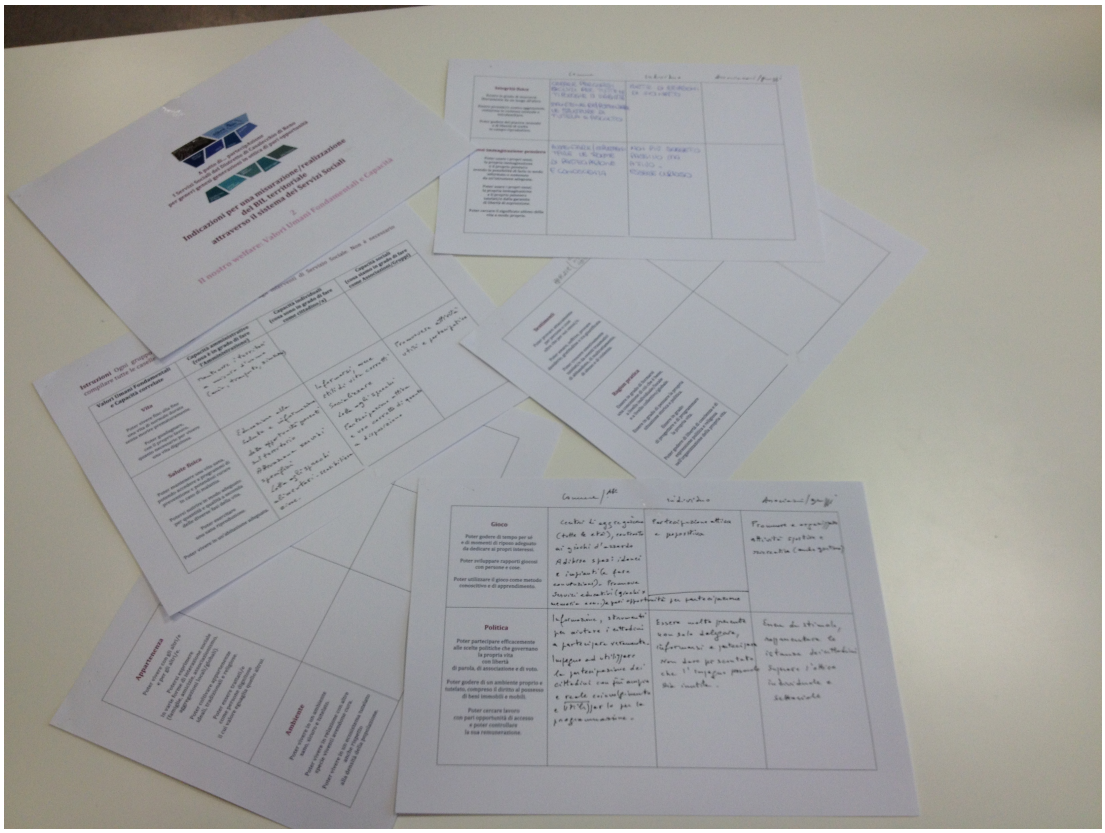
Interventi educativi sui residenti dell'area sosta di Casalecchio di Reno	Agevolare l'integrazione sociale	9/10.000 euro
Contributi soggiorni estivi	Supportare economicamente le famiglie	33/29.600 euro
Amministrazione di sostegno	Supportare gli anziani nella gestione economica quando non sono in grado di provvedere autonomamente	1A/costi a carico della Città Metropolitana

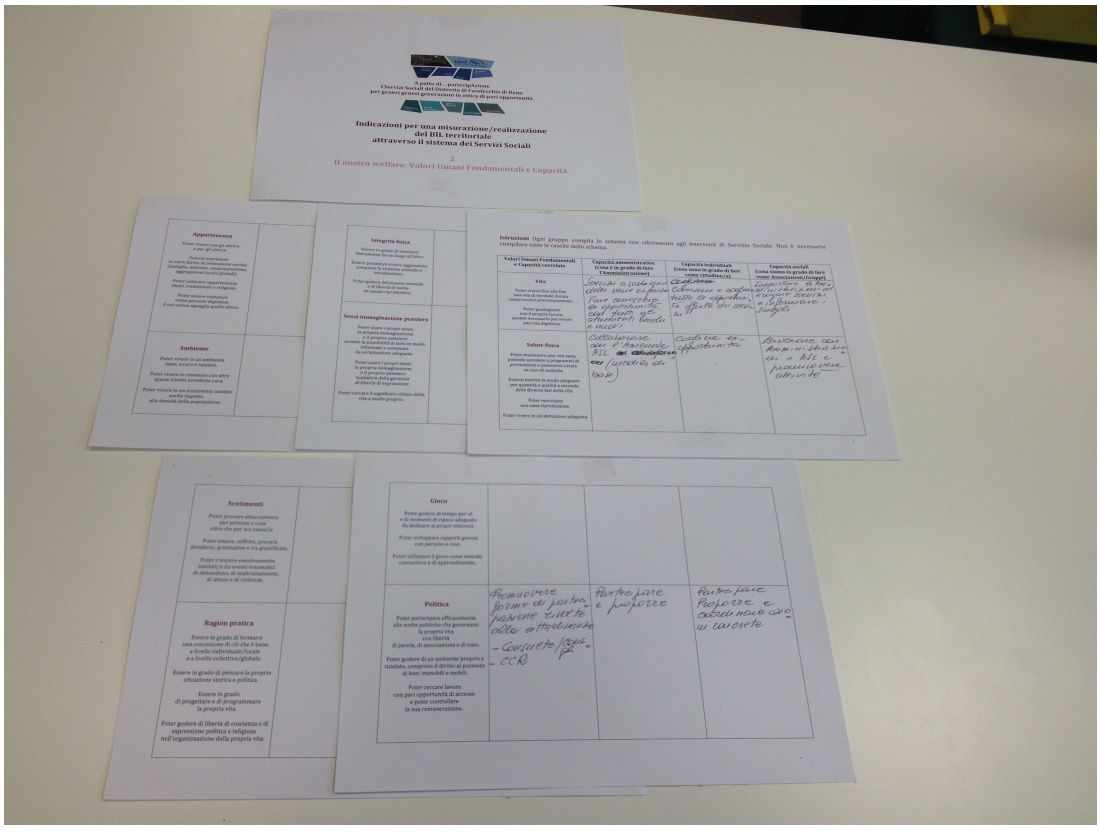


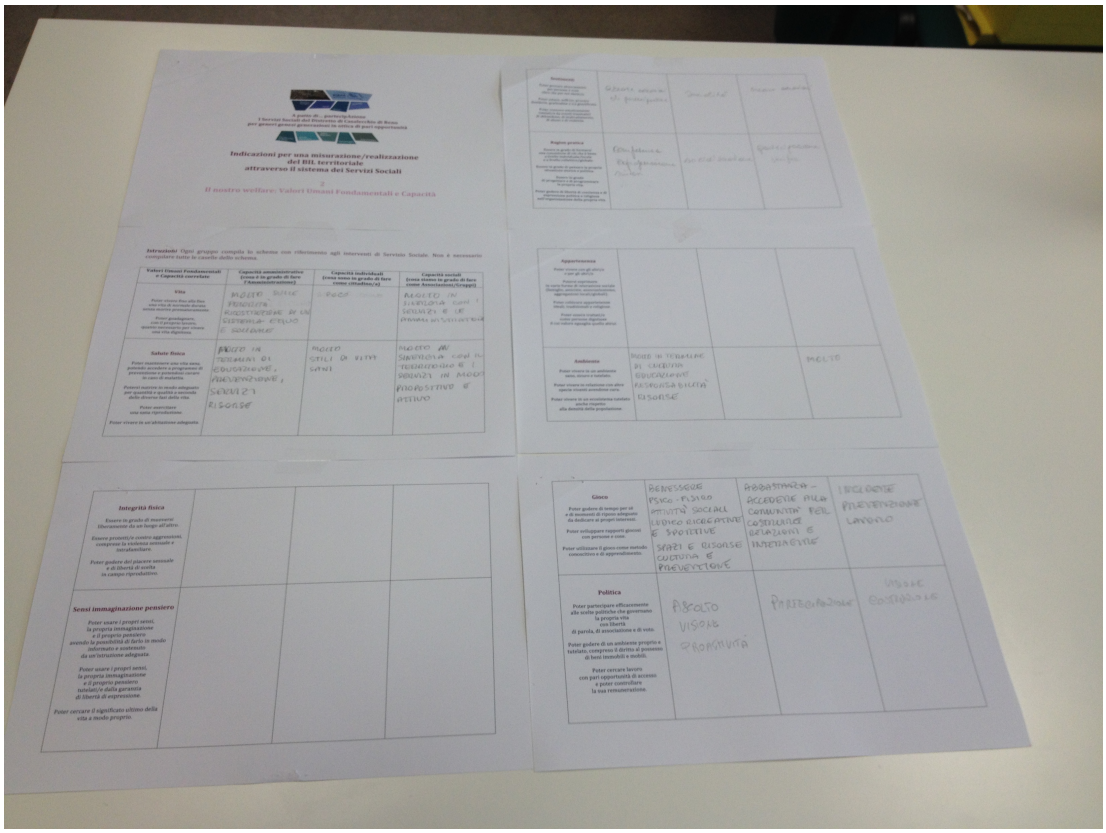
Tra gli spunti emersi: fare insieme, comunità, politica, ascoltare e essere ascoltati, complessità, bisogni espressi e bisogni inespressi, conoscenza, visione sociale, competenza, responsabilità, co-progettazione, educazione, prevenzione, equità, solidarietà, volontariato, ricambio generazionale.
Più concretamente: garanzia della casa come bene prioritario inalienabile, sgravi fiscali per le Aziende e reinvestimento per la tutela sociale dell'ambiente, lotta agli sprechi alimentari, assistenza psicologica a domicilio per persone anziane, educazione all'affettività per persone giovani, sostegno psicologico per chi ha subito traumi, promozione dell'associazionismo a partire dai diciottenni, partecipazione attiva alla gestione delle strutture che favoriscono socialità, garanzia dell'accessibilità (anche economica) alle strutture ludico/sportive, promozione del gioco intergenerazionale, contrasto del gioco d'azzardo.

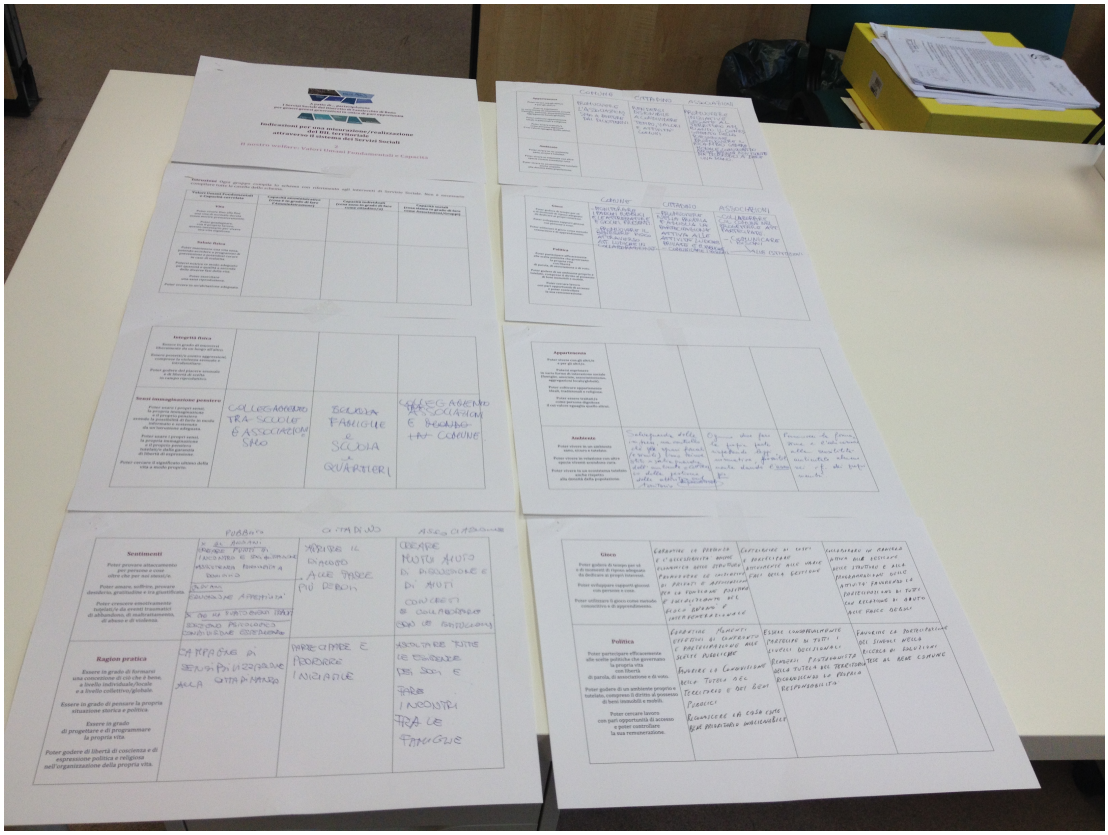
La terza attività ha proposto di suddividere tutti i Servizi/Progetti/Interventi gestiti da ASC InSieme in: **da innovare**, **da mantenere**, **da ridimensionare**, **a cui rinunciare**. Sono state consegnate delle schede sulle quali per ogni Servizio/Progetto/Intervento è riportata la descrizione del suo obiettivo e i dati di utilizzo e di spesa riferiti all'anno 2014 e quattro cartelloni vuoti sui quali incollare via via i Servizi/Progetti/Interventi secondo la loro suddivisione.

Obiettivi dell'attività sono stati: fornire un'informazione minima su tutti i 75 Servizi/Progetti/Interventi gestiti da ASC InSieme, stimolare la riflessione sulla programmazione sociale in una situazione di riduzione della spesa, facilitare il confronto tra diversi portatori di bisogno/interesse.


Indicazioni per una misurazione/realizzazione
del BIL territoriale
attraverso il sistema dei Servizi Sociali
2
Il nostro welfare: Valori Umani Fondamentali e Capacità
Gioco
Politica
Appartenenza
Ambiente


A piena di... partecipAzione
I Servizi Sociali del Distretto di Casalecchio di Reno
per genitori giovani generazioni in ottica di pari opportunità
Indicazioni per una misurazione/realizzazione
del BIL territoriale
attraverso il sistema dei Servizi Sociali
2
Il nostro welfare: Valori Umani Fondamentali e Capacità
Istruzioni Ogni gruppo compila lo schema con riferimento agli interventi di Servizio Sociale. Non è necessario compilare tutte le caselle dello schema.
Valori Umani Fondamentali e Capacità correlate
Capacità amministrative (cosa e in grado di fare l'Amministrazione)
Capacità individuali (cosa sono in grado di fare i Cittadini/e)
Capacità sociali (cosa stanno in grado di fare come Associazioni/Gruppi)
Vita
Salute fisica
Integrità fisica
Sensi immaginazione pensiero
Sentimenti
Ragion pratica
Gioco
Politica
Appartenenza
Ambiente





Le principali criticità emerse da questa attività riguardano soprattutto la mole di lavoro richiesta e la scarsità del tempo concesso ai gruppi per produrre valutazioni e decisioni. La critica mette in luce, oltre al limite di un'organizzazione delle attività su tempi troppo contratti, che la programmazione sociale e, preliminarmente, la conoscenza della comunità,

dei suoi bisogni espressi e inespressi e di quanto fino a ora realizzato, sono un impegno che richiede tempi, competenze e continuità di attenzione e di lavoro. Un altro elemento emerso è la difficoltà a individuare Servizi/Progetti/Interventi a cui rinunciare o da ridimensionare: tre su quattro gruppi non hanno individuato nessun Servizio/Progetto/Intervento a cui rinunciare, due su quattro nessuno da ridimensionare. Tutti i gruppi hanno comunque precisato che le indicazioni in proposito erano puramente indicative e che, per poter decidere in merito, sarebbero state necessarie più conoscenze e più competenze. Molto rilievo è stato dato all'innovazione, intesa sia in termini economici, cioè di miglior rapporto tra efficienza ed efficacia, sia in termini di coinvolgimento di operatori/trici e utenti nella rielaborazione delle attività.

Successivamente si è svolto un esercizio di costruzione del BIL territoriale in un incontro specifico dedicato a partire dall'esperienza della Casa della Salute.

Risultati raggiunti

Il progetto ha stimolato una partecipazione varia e un confronto tra realtà diverse che hanno permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la condivisione della complessità del lavoro di programmazione sociale e dell'impegno che comporta in termini di tempi e competenze;
- un giudizio più qualificato dei/delle partecipanti grazie all'analisi dettagliata del sistema dei Servizi Sociali territoriali;
- una maggiore consapevolezza dei/delle partecipanti del principio di pari opportunità di accesso e fruizione dei Servizi Sociali e delle pratiche adottate da ASC InSieme per garantirlo;
- una maggiore consapevolezza dei/delle partecipanti del valore del Servizio Sociale nella costruzione del BIL individuale e comunitario;
- la condivisione, in modalità autoformativa, di elementi di teoria, metodologia e pratica dell'analisi e della programmazione sociale;
- la necessità di condividere una visione sociale territoriale.

Proposte emerse

Le proposte emerse dal percorso sono state così sintetizzate dal Tavolo di Negoziazione:

- l'implementazione di ulteriori elementi all'interno del sistema *Generi Genesi Generazioni* di cui di seguito si fornisce elenco;

Cosa	Dove
Estensione del Marchio Mosaico a ulteriori progetti di ASC InSieme	ASC InSieme, Quadro Dati, Progetti a Marchio Mosaico
Segnalazione più evidente dei Servizi/Interventi obbligatori per Legge	ASC InSieme, Quadro Dati, Aree, Schede excel
Revisione e aggiornamento degli indicatori di Efficienza e di Efficacia	ASC InSieme, Quadro Dati, Efficienza e Efficacia

Revisione e aggiornamento degli indicatori e della rilevazione sul Benessere Interno Lordo (BIL)	ASC InSieme, Quadro Dati, BIL
Aggiunta di nuove colonne (Contributi INPS in ANF e MAT + Contributi INPS per HCP + Contributi FRNA + Contributi rette utenti)	ASC InSieme, Quadro Dati, Aree, Schede excel
Aggiunta di nuove schede (Presa in carico Anziani + Presa in carico Disabilità + Albergo Diffuso + Sostegno alla locazione + Esenzione rette comunali)	ASC InSieme, Quadro Dati, Aree, Schede excel
Riorganizzazione Servizi/Progetti/Interventi per Aree	Collocazione di tutti gli interventi sulla Disabilità in Area Disabilità con premessa di trasversalità degli interventi su tutte e tre le Aree generazionali

- la presentazione del sistema *Generi Genesi Generazioni* a specifici target (es. scuola, sindacati, associazionismo…);
- la diffusione dei risultati del percorso nelle sedi istituzionali dei Comuni dell'Unione;
- l'elaborazione, considerata la complessità sociale, di Servizi/Progetti/Interventi che guardino contemporaneamente più tipologie di utenza o livelli di problematica in ottica di pari opportunità (estensione del Marchio Mosaico);
- l'individuazione di indicatori di Efficienza e di Efficacia coerenti con i dieci Valori Umani Fondamentali;
- la valorizzazione dell'interazione pubblico-privato attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo volontario.
- la valorizzazione dell'apporto del volontariato nei percorsi di programmazione dei Servizi/Progetti/Interventi.

Valutazioni delle/dei partecipanti

In occasione dell'incontro conclusivo è stato distribuito un questionario con il duplice scopo di ripercorrere gli spunti, in modalità auto formativa, gli elementi di teoria, metodologia e pratica dell'analisi e della programmazione sociale affrontati durante gli incontri nonché di rilevare la soddisfazione delle/dei partecipanti.

Orientamenti bibliografici

Hanno fatto da sfondo al percorso i seguenti testi:

Allegretti Umberto (a cura di), *Democrazia partecipativa. Esperienze e prospettive in Italia e in Europa*, University Press, Firenze 2010
Arena Gregorio, *Cittadini attivi. Un altro modo di pensare all'Italia*, Laterza, Bari-Roma 2006
Baumann Zygmut, *Voglia di comunità*, Laterza, Roma-Bari 2003

Becchetti Leonardo, *Manifesto della felicità (economicamente e socialmente) sostenibile*, in "Economia e Sviluppo sostenibile" 12/2007
Bruni Luigino e Zamagni Stefano, *Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica,* Il Mulino, Bologna 2004
Di Donato Francesca, *Lo stato trasparente. Linked open data e cittadinanza attiva*, ETS, Pisa 2011
Dominici Piero, *La comunicazione nella società ipercomplessa. Condividere la conoscenza per governare il mutamento*, Franco Angeli, Milano 2011
Ghilardotti Fiorella, *Progetto di relazione sul bilancio di genere. La costruzione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere*, Commissione per i diritti della Donna e le Pari Opportunità del Parlamento Europeo, Brussel 2003
Nussbaum Martha, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, Il Mulino, Bologna 2002
Nussbaum Martha, *Creare capacità*, Il Mulino, Bologna 2012
Nussbaum Martha e Sen Amartya, *The Quality of life*, Clarendon Press, London 1993
Paci Massimo (a cura di), *Welfare locale e democrazia partecipativa*, Il Mulino, Bologna 2008
Sen Amartya, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2006
Sen Amartya, *Scelta benessere equità*, Il Mulino, Bologna 2006
Tanese Angelo, *Rendere conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche*, Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Edizioni Scientifiche Italiane 2004

Partecipanti

Al percorso hanno partecipato 160 persone: alcune a titolo personale, altre come membri attivi delle Associazioni, dei Gruppi e delle Istituzioni del territorio che ricordiamo in questo elenco.

ASC InSieme, Associazione AIDO, Associazione ANCESCAO, Associazioni ANGSA Bologna, Associazione ANMIC, Associazione AUSER, Associazione AVIS, Associazione Casa Aperta Insieme, Associazione Casalecchio Insieme, Associazione CEFA, Associazione Emiliani, Associazione H14, Associazione La Conserva, Associazione Passo Passo, Associazione Primo Levi, Associazione Progetto E.R., Associazione Pubblica Assistenza, Associazione Solidarietà Familiare, Associazione Streccapogn, Associazione Vale, Associazione Volhand, AUSL Bologna - Distretto di Casalecchio di Reno, AUSL Imola, Camera dei Deputati e delle Deputate, Caritas, Centro per le Vittime di Casalecchio di Reno, CISL, Comune di Casalecchio di Reno, Comune di Monte San Pietro, Comune di Sasso Marconi, Comune di Valsamoggia, Comune di Zola Predosa, Comunità Baha'i, Confesercenti, Consiglio di frazione di Monte San Pietro, Consulta Capoluogo di Sasso Marconi, Consulta del Volontariato di Casalecchio di Reno, Cooperativa Sociale ANFFAS, Cooperativa Sociale Il Martin Pescatore, Cooperativa Sociale Istituto Ramazzini, Cooperativa Sociale Lo Scoiattolo, Cooperativa Sociale Open Group, Coordinamento Donne PD Zola Predosa, Direzione Didattica di Zola Predosa, Gruppo Brutti ma Buoni, Gruppo Il Biricoccolo, Istituto Comprensivo Croce di Casalecchio di Reno, Melamangio Spa, Movimento Cristiano Lavoratori, Regione Emilia-Romagna, Scuola Secondaria di I grado di Bazzano e Monteveglio, SPI CGIL, Sportello Lavoro Info.Bo, Unione Comuni Appennino Bolognese, Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Università di Bologna, Volontariato Civile.

A tutte e tutti le/i partecipanti un ringraziamento per la disponibilità, l'impegno e la generosità di indicazioni, suggerimenti e proposte.
Un sentito grazie anche alle figure politiche e alle figure tecniche delle Amministrazioni locali che hanno aiutato l'organizzazione e contribuito all'elaborazione dei contenuti.
Un riconoscimento particolare a Roberta Mori, Presidente della Commissione Parità della Regione Emilia Romagna e a Marilena Fabbri, Deputata alla Camera, che hanno arricchito il confronto con i loro interventi.